



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

N. 38

del 12/10/2012

**D. L. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 – Artt. 17 e 18: Riordino dell'Ente Provincia.
Art. 133 della Costituzione: Modifica delle Circoscrizioni Territoriali. Atto di indirizzo.**

L'anno duemila **dodici** il giorno **dodici** del mese di **ottobre** con inizio alle ore **17,40** e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 1° ottobre 2012, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio <i>Consiglieri</i>		- SINDACO - <i>Consiglieri</i>	Presente
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Assente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MARZANO Angelo	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
LA GHEZZA Raffaele	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Presente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	PATIMO Saverio	Presente
CIMILLO Benito	Assente	DI MOLFETTA Michele	Assente
ARMENIO Leonardo	Presente	AMATO Giuseppe	Presente
LA FORGIA Domenico	Presente	MANGIARANO Francesco	Presente
SGHERZA Giuseppe	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
PANUNZIO Pasquale	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Assente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 26 Assenti n. 05

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Dell'intero dibattito, registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna, è reso verbale a parte.

Introdotta dal Presidente del C.C., illustra il provvedimento in oggetto il Sindaco Sen. Antonio Azzollini.

Aperta la discussione generale intervengono i Consiglieri: M. Spaccavento, G. Abbattista, N. Piergiovanni, G. Salvemini, Patimo Porta e Marzano.

(Durante la discussione sono usciti i Consiglieri R. La Ghezza e R. Sgherza. Consiglieri presenti n. 24).

Indi, Il Presidente del C.C. invita il Consesso ad esprimersi sugli emendamenti proposti in aula dai Consiglieri N. Piergiovanni e G. Salvemini, di seguito riportati:

- A) Emendamento proposto dal Cons.re Piergiovanni: **aggiungere, nel dispositivo della proposta di deliberazione, il punto 2/bis - Indire, entro 60 giorni, un referendum consultivo sulla adesione alla città metropolitana**”;
- B) Emendamento proposto dal Cons.re Salvemini: **cassare il punto 3 del dispositivo della proposta di deliberazione** che così recita: *“esprimere parere negativo circa l'adesione del Comune di Molfetta alla Città metropolitana di Bari così come delineata dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini””*

Prima della votazione intervengono il Consigliere Porta per dichiarare il voto favorevole sulle proposte di emendamenti (sub A e B) e contrario sulla proposta di deliberazione dell'Amministrazione ed il Sindaco per esprimere il parere contrario dell'Amministrazione sulle proposte di emendamenti formulate dai Consiglieri Piergiovanni e Salvemini.

Indetta la votazione palese dal Presidente del C.C. sulle proposte di emendamenti innanzi riportate, si ha il seguente esito:

- Votazione emendamento proposto dal Cons.re Piergiovanni (sub A):

Consiglieri presenti e votanti n. 24

Consiglieri favorevoli n. 08 (Piergiovanni, De Robertis, Salvemini, Abbattista, Patimo, Amato, Porta e Spaccavento)

Consiglieri contrari n. 16

Il Presidente del C.C. dichiara respinto l'emendamento proposto dal Cons.re Piergiovanni.

- Votazione emendamento proposto dal Cons.re Salvemini (sub B):

Consiglieri presenti e votanti n. 24

Consiglieri favorevoli n. 08 (Piergiovanni, De Robertis, Salvemini, Abbattista, Patimo, Amato, Porta e Spaccavento)

Consiglieri contrari n. 16

Il Presidente del C.C. dichiara respinto l'emendamento proposto dal Cons.re Salvemini.

Intervengono, infine per dichiarazione di voto sul testo finale della proposta di deliberazione agli atti i Consiglieri Salvemini, De Robertis e, per i gruppi di maggioranza, il Sindaco Sen. Azzollini.

Esauriti tutti gli interventi, il Presidente del C.C. pone in votazione la proposta di deliberazione, nel testo finale e stante l'esito favorevole della votazione stessa, da atto che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini*”, è stato previsto agli art. 17 e 18 il riordino dell’Ente Provincia, sulla base di criteri da definire con specifica Deliberazione del Consiglio dei Ministri (cfr. art. 17, comma 1);

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 20 luglio 2012, con la quale sono stati fissati i criteri per il “*riordino*” delle Province secondo i seguenti requisiti minimi:

- a) dimensione territoriale non inferiore a Km². 2.500;
- b) popolazione residente non inferiore a 350.000 abitanti;

Dato atto che dalla citata previsione normativa è derivata la soppressione della provincia di Bari e della provincia di Barletta-Andria-Trani, con la contestuale costituzione della Città Metropolitana di Bari a partire dal 01 gennaio 2014, con obbligo per i comuni di dichiarare l’adesione agli Enti rispettivi di competenza, oltre che l’obbligo di riordino per la provincia di Barletta-Andria-Trani;

Considerato che l’art. 133 primo comma della Costituzione, disciplina la modifica delle circoscrizioni territoriali e, quindi, la soppressione e accorpamento delle province, e la istituzione della Città Metropolitana (Artt. 17 e 18 legge 135/2012), affidando esclusivamente ai Comuni l’iniziativa di modifica delle circoscrizioni provinciali, prevedendo che tale iniziativa venga confermata con legge dello Stato sentita la Regione.

Dato atto, pertanto, che resta comunque una esclusiva facoltà e iniziativa dei Comuni aggregarsi in unioni o altre forme organizzative per perseguire finalità di reciproco interesse con parità di diritti e di sovranità;

Preso atto che:

- per definizione giuridica corrente la Città Metropolitana *deve comprendere di regola, ma non necessariamente, zone ad alta densità, costituite dal capoluogo e da altri comuni in continuità territoriale, da aree forti per economia e servizi e da aree deboli, dove risaltano relazioni economiche sociali e culturali fortemente integrate. Aree in cui è presente l’esigenza di fruizione comune dei servizi essenziali per la vita sociale e dove gli interessi da curare e sviluppare finiscono con il travalicare i singoli confini amministrativi comunali, tanto da configurare tale area come un unico complesso, strettamente integrato o organizzato gerarchicamente, non sempre gestibile con le strutture amministrative locali tradizionali;*
- l’ordinamento giuridico all’art. 133, primo comma, della Costituzione, nel riconoscere il potere di iniziativa dei comuni di mutare le circoscrizioni provinciali previsto dall’art. 18 della legge 135/2012 che espressamente lo richiama, non esclude affatto che della Città Metropolitana possa farvi parte anche una sola porzione del territorio della sopprimenda provincia;

Visto l’art. 17, comma 3, del D.L. n. 95/2012, che individua nel Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) l’organo deputato a deliberare “*un piano di riduzioni e accorpamenti relativo alle Province situate nel territorio della Regione*”, che deve tenere conto del parere e delle iniziative dei Comuni che insistono sui territori interessati, ai sensi dell’art. 133 della Costituzione;

Considerato che questa impostazione assume particolare criticità in un territorio policentrico come quello della istituenda Città Metropolitana di Bari che vedrebbe riunire sotto un unico soggetto istituzionale, comunità territoriali di fatto notevolmente distanti tra loro (dalla provincia di Foggia, fino al territorio della Valle d’Itria), non omogenee per conformazione geografica in quanto comprendenti territori ricompresi nelle zone marine e rivierasche, fino ai territori più interni e

murgiani e diverse per tradizioni, identità culturali e socio-economiche che, di fatto, potrebbero portare a marginalizzazioni di alcune comunità territoriali in favore di altre;

Rilevato che l'istituto della Città Metropolitana è senz'altro aderente a realtà inerenti città che contano milioni di abitanti, in cui la cintura urbana è un tutt'uno con quella di molti altri Comuni più piccoli che sono uniti alla città capoluogo anche da una continuità territoriale che si estende praticamente senza interruzioni, per cui i rispettivi confini tra il Capoluogo ed i Comuni limitrofi sono inglobati nello stesso perimetro urbanizzato;

Preso atto che risulta ulteriormente singolare, che la legge 135/2012 rammenti ai comuni la loro facoltà di deliberare per il trasferimento a provincia limitrofa (della stessa regione e con continuità territoriale) come unica alternativa alla città metropolitana, producendo di fatto anche disparità di diritti tra comuni a confine con altre province e comuni che non confinano con altre province;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia Barletta Andria Trani n. 36 approvata in data 11/09/2012, avente ad oggetto: *“Riordino delle Province previsto dal D. L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 07.08.2012 — Indirizzo politico”*.

Per tutto quanto in premessa considerato

Preso atto del parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente n. 3 (Affari generali) in data 11/10/2012, con verbale n. 03,

Con voti favorevoli 16, contrari 8 (Piergiovanni, De Robertis, Salvemini, Abbattista, Patimo, Amato, Porta e Spaccavento), espressi in forma palese da n. 24 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale ad attivarsi per favorire un riordino tra i comuni aderenti alla provincia Barletta Andria Trani ed i comuni della Provincia di Bari, entrambe soppresse, promuovendo verso il Governo un decreto correttivo per la ridefinizione dei tempi e delle modalità di istituzione della “Città metropolitana di Bari, per una revisione complessiva delle disposizioni legislative in materia di Città Metropolitane che, possa rimediare alle criticità e alle disfunzioni evidenziate in premessa.
2. di trasmettere alla Regione tale proposta modificativa che prevede l'adesione dei Comuni coincidenti con il territorio della Provincia Barletta-Andria-Trani e quelli ricompresi nella Provincia di Bari non aderenti alla Città metropolitana;
3. di esprimere parere negativo circa l'adesione del Comune di Molfetta alla Città metropolitana di Bari così come delineata dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini”*.

all'originale seguono le firme

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione é in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio on line per giorni 15 consecutivi dal 16/10/2012 al 31/10/2012 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. n.267/2000.

Copia conforme per uso amministrativo

Dal Municipio 16/10/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Michele CAMERO

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.L.vo 18.8.2000 n.267;

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, comma 3°);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°);

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Michele CAMERO)

lì, _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore di Ragioneria
Al Sig. _____